PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore alla Salute e alle Politiche sociali
Via Gilli, 4 - 38121 Trento
Tel. 0461 494150 - Fax 0461 494177
e-mail: ass.salute@provincia.tn.it
www.trentinosalute.net

Trento, 7 settembre 2009
prot. n. 1392/ASS/S143/AB

Preg.mi Signori

Roberto Bombarda
Consigliere provinciale

e, p.c. Giovanni Kessler
Presidente del Consiglio provinciale

Lorenzo Dellai
Presidente della Provincia

LORO SEDI

OGGETTO: Interrogazione n. 656 di data 28 luglio 2009.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Nella nostra Provincia, le linee strategiche ed organizzative per affrontare l'arrivo della nuova pandemia sono state definite dalla Giunta Provinciale, con delibera n. 481 del 9 marzo 2007, adottando il Piano Provinciale Pandemico redatto sulla base delle linee guida ministeriali e della struttura del Piano Pandemico Nazionale a sua volta predisposto secondo indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
Il piano è stato attuato per tutte le fasi prepandemiche ed ha prodotto i seguenti risultati:

- definizione degli assetti organizzativi;
- esame e definizione di idonee strategie di comunicazione;
- implementazione di idonea sorveglianza epidemiologica;
- censimento e organizzazione della rete provinciale di diagnosi e cura;
- organizzazione delle misure di prevenzione e controllo.

La vaccinazione con vaccino specifico è prevista dal piano nazionale contro la pandemia in linea con le indicazioni dell'OMS e costituisce sia una delle misure di sanità pubblica volte alla prevenzione della diffusione dell'infezione che, allo stesso tempo, una misura di protezione individuale.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di vaccini, questo segue direttive e modalità organizzative concordate a livello ministeriale ove è stata costituita una unità di crisi ad hoc cui partecipano esperti delle regioni.

I vaccini vengono acquisitati e reperiti dal ministero che li distribuisce alle regioni e Province Autonome in quantità proporzionale alla popolazione residente.

Un documento elaborato dall'unità di crisi nella riunione del 12 agosto u.s. indica in 144.000 dosi di vaccino l'appannaggio della Provincia Autonoma di Trento per attività di vaccinazione che si prevede dovrebbe cominciare a svolgersi nella seconda metà di novembre c.a. per proseguire nel mese successivo.

Per la vaccinazione si procederà vaccinando in prima istanza le categorie definite prioritarie perché necessarie a garantire servizi essenziali, specie in corso di picco pandemico, le categorie di soggetti portatori di malattie croniche, di tutte le età, che hanno un eccesso di rischio di complicazioni in caso di contrazione dell'infezione e le donne in stato di gravidanza.

Tra le categorie prioritarie è ricompreso il personale addetto all'assistenza sanitaria ed ai servizi di emergenza medica, il personale di pubblica sicurezza, i vigili del fuoco, il personale della protezione civile, ed altre categorie elencate nel piano dal piano nazionale pandemico.

La definizione delle categorie prioritarie segue le previsioni del piano pandemico e le indicazioni ministeriali che sono diffuse tramite circolari di aggiornamento.

Alla somministrazione della vaccinazione sono deputati i servizi vaccinali delle Unità Operative di Assistenza Primaria della Azienda Sanitaria, le direzioni sanitarie degli ospedali e delle strutture di assistenza residenziali, i medici di medicina generale ed i pediatri libera ai quali è stato esplicitamente richiesto un apporto collaborativo.

La campagna informativa che viene promossa è in linea con la strategia stabilita a livello ministeriale e prevede informazioni dirette sia agli operatori del servizio sanitario che a tutta la popolazione, per promuovere l'utilizzo appropriato delle strutture e dei servizi sanitari, e messaggi che portino conoscenze ed attitudini appropriate sia a fini preventivi individuali che a fini di prevenzione della salute pubblica.

La campagna informativa è già in corso da tempo con spazi ad hoc sul sito internet del Ministero della Salute, della Azienda Provinciale e della Provincia che vengono aggiornati sistematicamente. Ulteriori iniziative comprendono la predisposizione di materiale audiovisivo e messaggi che saranno diffusi a cura del ministero della salute tramite i mezzi di comunicazione con copertura nazionale. Anche gli organi di stampa locali sono stati e saranno utilizzati per la diffusione di informazioni utili alla popolazione.

Sulla base della valutazione del livello di rischio tra le diverse classi di età gli adulti ed i ragazzi sani non sono inclusi tra le categorie destinatarie della vaccinazione in via prioritaria e quindi, allo stato attuale delle conoscenze, a loro non sarà proposta la vaccinazione.

Distinti saluti.

- dott. Ugo Rossi -